

Attenzione, domenica prossima, ai divieti di circolazione e di sosta delle auto. Accesso vietato in via Matteotti

Centro chiuso per il Carnevale

LUGO - Arriva il Carnevale del Ghetto, attenzione alla viabilità. Via le auto dal centro storico, infatti, domenica prossima, 27 febbraio 2005, dalle ore 13.00 alle 21.00, in occasione del tradizionale appuntamento con il Carnevale del Ghetto. La viabilità subirà una serie di modifiche. Vediamole. Innanzitutto sarà istituito un divieto di circolazione e di sosta in corso Matteotti, nel tratto

compreso fra Porta Ghetto e via Giordano Bruno, divieto di sosta e di accesso in via Risorgimento tra le vie Vespignani ed Acquacalda, divieto di circolazione in via Vespignani, da via Risorgimento a via Matteotti e nel tratto da via Tellarini a corso Matteotti, zona quest'ultima in cui non è consentita nemmeno la sosta dei veicoli. Inoltre sarà previsto un divieto di circolazione e sosta in via Giordano Bruno, di circolazione



Il centro di Lugo sarà chiuso al traffico per il Carnevale del Ghetto

in vicolo Ranieri ed in via Tellarini, da via Poveromini a vicolo Vespignani; sempre in via Tellarini, stesso divieto anche nel tratto da via Giordano Bruno a vicolo Vespignani, mentre sarà posto un divieto d'accesso in via Ricci Curbastro per i veicoli in transito alla rotonda di piazzale Carducci in direzione via Tellarini. Infine, sarà istituito un divieto di circolazione e di sosta nell'intera via Marescotti.

BASSA ROMAGNA - Il consigliere di An soddisfatto della decisione

"Giusto l'accorpamento dei vigili" "Ora però occorre non fare distinzioni fra i comuni"

FUSIGNANO - Dopo la notizia dei giorni scorsi della via ufficiale a partire dal gennaio 2007 della gestione associata della Polizia Municipale nell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, arrivano i primi commenti nel mondo politico locale. Il primo a pronunciarsi sull'argomento è chi, già nei mesi scorsi, aveva ventilato l'ipotesi di gestire in forma associata questo servizio nei dieci Comuni dell'Associazione Intercomunale. Per questo il consigliere di An Paolo Tondini non può che esprimere la propria soddisfazione sulla scelta fatta nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei Sindaci. "Sono felice che il presidente dell'Associazione Raffaele Cortesi - si legge in una nota pubblica - abbia preso in considerazione la proposta, da me avanzata da tempo, di

intraprendere un percorso per creare un corpo di Polizia Municipale con le stesse competenze che operi in ugual modo su tutto il territorio dell'Associazione. Ritengo che investire nella formazione e nella specializzazione dei vigili urbani, che li porterà a essere vigili di quartiere preparati e competenti ad intervenire in tutte le situazioni che riguardano la sicurezza del cittadino, sia l'obiettivo primario da perseguire. Di pari passo, però, ritengo anche che occorra studiare un piano per fare in modo che tale Corpo sia messo in condizione di lavorare a stretto contatto con le altre Forze dell'Ordine che operano sul territorio in modo tale che il lavoro svolto da uno non venga fatto di pari passo da un altro". Il consigliere di An, infine, mette meglio a fuoco le sue

intenzioni su questo progetto. "Come membro del consiglio dell'Associazione - continua Tondini - cercherò di fare in modo che non ci sia di fatto una distinzione fra Comuni di serie A e di serie B, nel senso che mi impegnerò al fine di controllare che in tutti i Comuni ci sia la stessa presenza e lo stesso impegno da parte del nuovo Corpo di Polizia Municipale. A tale proposito proporrò in sede di consiglio che venga istituita una commissione di vigilanza ad hoc, comprendente tutte le forze politiche, che periodicamente si riunisca e analizi i dati relativi agli interventi effettuati e che collabori nella formulazione dei programmi di lavoro con i comandati della Polizia Municipale e con la Conferenza Permanente dei sindaci". e.st.

Messaggio a CI per la scomparsa di Giussani

LUGO - Il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, con un telegramma a Comunione e Liberazione, ha espresso il proprio cordoglio in seguito alla scomparsa di Don Luigi Giussani. "A di tutta la comunità lughese - si legge nel testo - esprimo il più sincero e partecipato cordoglio per la scomparsa di Don Giussani, guida spirituale del Movimento di Comunione e Liberazione ed importante riferimento per quanti sono impegnati, anche da versanti diversi, per il recupero dei valori profondi e condivisi che conducono alla espressione piena della persona umana".

Venerdì sera sarà protagonista il duo Stefano Puglisi e Giorgio Ricci Garotti

Concerto jazz al teatro Rossini

LUGO - Musica jazz protagonista al Teatro Rossini. Venerdì 25 Febbraio, alle ore 20.30, con il duo Stefano Puglisi (pianoforte) e Giorgio Ricci Garotti (sax soprano), nell'ambito della stagione cameristica 2004-2005, organizzata dalla associazione Amici dell'arte, con il patrocinio del comune di Lugo e della fondazione teatro Rossini. "Questa volta - precisa Gianfranco Berardi, coordinatore degli Amici dell'Arte - si tratta di una performance Jazzistica, con due solisti di primo piano: Stefano Puglisi al pianoforte e Giorgio Ricci Garotti al sax soprano, chiamati ad eseguire brani di autori Jazzisti contemporanei, come Mingus, Liebman, Monk, Jarrett oltre ad alcune composizioni dello stesso Puglisi. Una opportunità certamente gradita in una zona, come l'area lughese,

dove il Jazz vanta profonde tradizioni e registra numerosi appassionati". Puglisi, pianista e compositore, originario di Catania, risiede a Bologna. Ha frequentato i seminari senesi sotto la guida di Franco D'Andrea ed Enrico Rava, laureandosi poi al Dams di Bologna, con una tesi su Cecil Taylor. E' socio fondatore di "Bassesfere", una struttura creata per lo sviluppo e la diffusione della musica improvvisata. Ad Amsterdam collabora, da anni, con diversi musicisti della improvvisazione olandese. Ha partecipato, riscuotendo ovunque consenso e apprezzamento ai massimi livelli, a rassegne e Festival in tutto il mondo. Ricci Garotti, lughese, ha iniziato lo studio del sax a tredici anni, ha poi sviluppato un percorso musicale, in ambito

improvvisativo, che lo porta allo studio del sax tenore prima e del sax soprano poi, lavorando sulle sonorità aspre dello strumento, alla ricerca del proprio suono. Nel proprio percorso creativo, conosce Nicola Franco Ranieri, Gian Ruggero Manzoni e Daniele Serafini, con i quali collabora anche in numerosi readings di poesia, sparsi per l'Italia. Ha partecipato ai progetti musicoteatrali di Bruno Tommaso, a corsi di perfezionamento con Dave Liebman e Michael Brecker, nonché a laboratori di musica d'insieme con Enrico Rava, Attilio Zanchi, Paolo Fresu. Insieme con il pianista e compositore Guido Facchini ha proposto, poco tempo fa, un repertorio sia interpretativo, che improvvisativo. r.d.l.

Tre locali insieme per una serata

LUGO - Per passare un'intera serata - dall'aperitivo al dopo cena - tra atmosfere soft, vino, cocktail, cucina e tisane, dal 24 febbraio per tutti i giovedì, fino ad aprile, è nata a Lugo la "Soirée à trois". Infatti, tre locali della città hanno pensato e concretizzato un'interessante collaborazione rivolta ai lughesi ma anche per portare nuova gente in città e scoprire, oltre agli aspetti enogastronomici e di intrattenimento, anche luoghi interessanti. Ecco allora che si parte alle 19.30 con l'aperitivo al Commercio snack di via Manfredi, per passare alla cena all'Osteria di San Martino di via Magnapassi e terminare la serata alla vicina enoteca/tisateria Enò, sempre in via Magnapassi, tra una tisana, un distillato o un calice di vino da meditazione.

Presentazione del palasport

LUGO - Doppio appuntamento, sabato mattina a Lugo. Alle 10.15 nel comando di Polizia municipale ci sarà la cerimonia

di consegna degli attestati ai vigili urbani che hanno frequentato il corso di defibrillazione e la consegna alla Compagnia carabinieri di Lugo di una delle apparecchiature acquistata dai Lions club della

città. Alle ore 11.30 alla Banca di Credito cooperativo di via Fiumazzo, alla presenza delle autorità cittadine, ci sarà invece la presentazione pubblica del progetto nuovo palasport dello

sport, un'opera attesa da decenni dal mondo dello sport di sala lughese e che andrà a sostituire la vecchia sala di via Lumagni, oramai inadeguata ad ospitare discipline come la pallavolo e la pallacanestro.

Don Giussani, Cortesi scrive a CI

Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha inviato un telegramma a Comunione e Liberazione per la scomparsa di Don Luigi Giussani: «A nome mio personale e di tutta la comunità lughese esprimo il più sincero e partecipato cordoglio per la scomparsa di Don Giussani, guida spirituale del Movimento di Comunione e Liberazione ed importante riferimento per quanti sono impegnati, anche da versanti diversi, al recupero di valori profondi e condivisi che conducono alla espressione piena della persona umana».

27/2
19000

27/2
19000

19000 27/2/05

DIPENDENZE

Al Sert di Lugo sono 500 le persone seguite tra tossicodipendenti e alcolisti. Aumenta il consumo di ecstasy e spuntano i primi 'malati' di gioco d'azzardo

Sempre più giovani vittime delle 'nuove droghe'

Si fa ma non si dice, neanche quando ci si ritrova con il conto in banca prosciugato. Il vizio del gioco, a Lugo, è in crescita, anche se non si vede, perché lo si coltiva in silenzio, magari protetti dalle mura e dalla sigla poco nota di un circolo privato, come quello chiuso di recente in via Circondario Sud in seguito all'intervento delle forze dell'ordine. Lì si giocava con i videopoker, macchinette mangiasoldi sempre più diffuse anche nel territorio lughese, tanto che c'è chi ci ha rimesso decine di migliaia di euro. Ma almeno per ora 'la Lugo che gioca' resta ben nascosta, tanto che il problema sfugge anche ai servizi competenti in materia. «Il fenomeno delle dipendenze da 'videogioco' o del gioco d'azzardo, a Lugo, è ancora molto sommerso — afferma Manuela Martoni, responsabile del Sert di Lugo, il servizio che si occupa delle tossicodipendenze — mentre nelle grandi città la situazione è

diversa. Qui però c'è ancora molta vergogna a rivelare che si è affetti da dipendenza da 'gambling', cioè gioco d'azzardo. Si tratta di una dipendenza del tutto analoga a quella da droghe o alcol, quindi il punto di riferimento siamo sempre noi del Sert, ma finora abbiamo avuto pochissime richieste in questo senso, abbiamo trattato solo tre o quattro casi». Ma ci si sta preparando. «Data la crescente diffusione del fenomeno, l'anno scorso al Sert si è svolto un corso di formazione, insomma siamo preparati ad affrontare il problema, anche se ora non abbiamo personale a sufficienza per creare un servizio specifico». A Lugo c'è sempre stata la tendenza a giocare 'di soldi', si pensi al boom della borsa negli anni '80. «Giocare in borsa è un'altra cosa, ma rovinarsi al videopoker rientra nei disturbi di tipo compulsivo, quelli che sfuggono al controllo della volontà. E

CARLINO 23/1/05

spesso — continua Manuela Martoni — queste macchinette attirano i più giovani, magari affiancandosi ad altre dipendenze, perché l'obiettivo è sempre la ricerca di sensazioni forti». A Lugo il problema della droga è tutt'altro che trascurabile. «Al Sert trattiamo ogni anno circa 500 persone, tra tossicodipendenti e alcolisti. I primi rappresentano i due terzi dei nostri utenti e la loro età media è sui 30 anni, mentre per gli alcolisti siamo in genere sui 45. Ma il fenomeno più preoccupante e sempre più in crescita è quello delle cosiddette 'nuove droghe', come l'ecstasy, che riguarda il 15 per cento dei nostri utenti, con un'età media decisamente più bassa, intorno ai 20 anni. Per loro abbiamo aperto, qualche anno fa, il 'Centro di ascolto nuove droghe', che si trova in via Garibaldi 55. Nella stessa sede, circa un anno fa, è stato aperto il Centro d'ascolto per l'adolescenza,

a cui tutti i minorenni si possono rivolgere autonomamente per qualsiasi problema: la vicinanza dei due centri favorisce la comunicazione con i giovani e la scoperta di eventuali problemi con le nuove droghe, che spesso si abbinano all'abuso 'ricreazionale' di alcol, ad esempio in discoteca. Questo è un fenomeno altrettanto grave e preoccupante: attualmente molti giovani hanno il primo contatto con l'alcol sugli 11 o 12 anni e il consumo tende poi a superare i momenti ricreativi, anche perché nella adolescenza non c'è ancora piena consapevolezza di sé».

Per combattere questi problemi, il Comune di Lugo, il Distretto sanitario e il Sert hanno avviato il 'Progetto Ecstasy', di cui è responsabile Manuela Martoni e che prevede la presenza di operatori nelle discoteche e nei luoghi di divertimento frequentati dai giovani.

Lorenza Montanari

Centro Giovani di Lugo: non ci siamo

Caro Direttore, e scrivo questa lettera per segnalare ai lettori, e quindi ai cittadini di Lugo e paesi limitrofi, lo stato di degrado in cui versa il Centro Giovani Padre Leo Commissari situato in Corso Garibaldi 23.

Per degrado s'intende una certa incapacità di far fronte ad una situazione molto problematica, che comporta di conseguenza una cattiva immagine della struttura, il suo scarso utilizzo e quindi il mancato svolgimento delle finalità per cui il Centro è nato.

Senza entrare troppo nei dettagli, appena entrati nel corridoio sottostante si ha di fronte uno scenario suburbano, in cui i muri più volte riverniciati non presentano bizzarri e interessanti murales, bensì pedate, scritte oscene, enormi pezzi di intonaco letteralmente staccati, disordine completo. Recentemente per nascondere questo scempio il Comune ha rivestito i muri del corridoio con pareti di cartongesso verniciato ingenuamente di bianco. Risultato? Queste pareti sono già in gran parte distrutte da calci e atti di vandalismo, con buchi enormi da ogni parte.

Il Centro Giovani, la cui immagine può essere già gravemente compromessa fin dall'entrata, reagisce con corsi (grafica, pittura, danza), iniziative culturali (musicali e non), strutture multimediali in grado di offrire ad un giovane o un adulto tutto ciò che può essere utile per svolgere un determinato compito o semplicemente passarsi una giornata ricreativa (varie postazioni informatiche, Internet, Dvd, opuscoli informativi).

Ma, a mio avviso, tutto ciò non basta, se spesso gli operatori sono costretti a chiamare la polizia per ristabilire l'ordine all'interno del locale, o scendere a compromessi con questi "ragazzini" pestiferi, permettendo loro di trasgredire qualche regola, oppure stilare una lista nera di ragazzi interdetti all'uso della struttura. Gli operatori sono pochi e non riescono sempre a mantenere un ambiente sereno in cui studiare o

praticare qualche hobby. I ragazzini in questione, extracomunitari e non, hanno personalità problematiche, alcuni sono seguiti da assistenti sociali.

I laboratori artistici proposti, tra l'altro interessantissimi, registrano sempre meno consensi da parte del pubblico, forse per scarsa pubblicità o per uno spirito pessimista nei confronti della struttura; ne è un esempio la rassegna proposta riguardante i film del regista David Lynch, annullata per la limitatissima affluenza di pubblico. Sono convinto che, con una pubblicità più incisiva ed una presentazione migliore dei locali del Centro, molti cittadini di Lugo e frazioni, avrebbero seguito volentieri le opere cult di questo regista.

Entrando nelle sale del Centro la prima impressione che si ha è quella di un disordine diffuso, con ragazzi che gridano, corrono, occupano l'ufficio riservato al personale addetto, usufruiscono liberamente dei terminali degli operatori; per un profano che si avvicina per la prima volta al Centro Giovani la prima sensazione è quella di una quasi totale disorganizzazione. Si è arrivati persino, in certi orari notturni (il Centro rimane aperto fino alle ore 23) a chiudere le porte e potervi accedere solo dopo aver suonato il campanello!

Non ritengo responsabili di tutto questo gli operatori, spesso oberati di compiti e scopi da raggiungere per portare a termine il contratto a progetto, spesso accusati di non essere all'altezza della situazione e pagati miseramente, operatori giovani che non posseggono conoscenze specifiche, sociologia psicologia pedagogia, per poter fare la scelta giusta. Il risultato è che l'operatore si ritrova attaccato su due fronti, sia dall'utenza trasgressiva che cerca di contenere con azioni di dubbia utilità, sia dallo stesso Ente che gli ha fornito il posto di lavoro e che invece lo ritiene colpevole di mancato impegno o volontà nel compito assegnato-

gli: la Cooperativa Sociale La Giraffa.

E' indubbio che in una situazione di questo genere in cui la struttura ricreativa ha a che fare con extracomunitari, non necessariamente irrequieti, ma spesso con esigenze diverse e specifiche, oppure vivacissimi ragazzi italiani notevolmente indisciplinati e ribelli nell'accettare l'ordine costituito, utilizzare operatori scelti sulla base di esperienze con settori giovanili non è abbastanza con le necessarie doti di maturità, umanità, e con le necessarie conoscenze in termini di psicologia infantile o pedagogia che la struttura oggi come oggi richiede. Con il timore di essere licenziato o sgridato infatti ciascun operatore si comporta a sua discrezione effettuando scelte non sempre giuste.

Non sono a conoscenza dei finanziamenti conferiti alla Cooperativa La Giraffa per il Centro Giovani Padre Leo Commissari, ma credo che sia possibile acquistare personale qualificato da stipendiare ragionevolmente oppure aumentare il personale non qualificato con esplicite direttive anche comportamentali (e non drastiche) da parte dell'Ente.

La Giraffa deve rendersi conto della reale situazione in cui versa il Centro, senza prendersela con il personale assunto e senza stabilire misure repressive nei confronti dei comportamenti devianti, bensì indirizzando verso il rispetto assoluto delle regole e degli operatori per una sostanziale riduzione del danno. Danno che coinvolge indirettamente anche l'adiacente Sala Prove gestita dall'Associazione Music Line, sempre più spesso martoriata nelle sue strutture: recentemente ad esempio qualcuno ha scardinato la porta della Sala introducendosi all'interno, nella speranza di sottrarre all'Associazione i soldi guadagnati dall'utilizzo della strumentazione, ora come ora è chiusa al pubblico nell'attesa che venga risistemata la porta.

Distinti saluti

A. M.

Musica, musica

Attraverso i secoli, musica classica al Rossini

La serata di domenica 13 febbraio al Teatro Rossini, ulteriore appuntamento della Stagione Concertistica 2004/05, si è piacevolmente svolta con la nota Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini diretta dal giovane Maestro Antonino Fogliani (Messina, 1976).

Già vincitore nel 2001 del Premio Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra, indetto dall'Orchestra Sinfonica di San Remo, Fogliani presenta al pubblico del Rossini un programma di tutto rispetto.

Si comincia con il "Concerto n.2 in si bemolle maggiore" per pianoforte e orchestra op.83 di Johannes Brahms. Un concerto questo, composto nella seconda metà del diciannovesimo secolo, strutturato nella canonica successione di quattro movimenti distinti, che rappresenta perfettamente il gusto per le forme tradizionali del passato diffuso nella Vienna di quel periodo. Ad imporsi come principio informatore è lo strumento pianoforte, che svolge variazioni e sviluppo di nuclei motivici elementari riconducibili talvolta ad un semplice intervallo; in questo modo anche l'armonia viene mutata in un fitto intreccio di linee melodiche, tale da ampliare e destabilizzare la tonalità di base. In questo sta l'originalità e l'ambivalenza (nella commistione di tradizione e moderno) della musica di Brahms, così come afferma il compositore Schoenberg in un suo saggio dal titolo "Brahms il progressivo". Il pianoforte è suonato da Filippo Gamba (Verona, 1968), interprete dai numerosi riconoscimenti artistici, dal Primo Premio al Concours Géza Anda di Zurigo nel luglio 2000 per la migliore interpretazione del concerto per pianoforte e orchestra di Mozart alla collaborazione con importanti direttori d'orchestra come Vladimir Ashkenazy e Camil Marinescu.

Dopo l'episodio introduttivo dalla forma dilatata e sospesa, il pianista si congeda e l'Orchestra esegue l'"Ouverture" dal Don Giovanni di Mozart. Una pagina della storia della musica, datata 1787 per cui circa un secolo prima della composizione precedente, quasi a rendere consapevoli allo spettatore le enormi differenze tra lo stile armonioso e dinamico della commedia musicale italiana di fine Settecento, stile congeniale e portato ai massimi vertici proprio da Mozart, e le ampie tenebrose architetture musicali al limite del tonalismo e della tradizione di Brahms.

L'ultima composizione eseguita è la "Sinfonia n.1 Classica in re maggiore" op.25 di Sergej Prokofiev, un pezzo distensivo, ricco di slanci lirici, in cui l'autore, per dirla col critico Gianfranco Vinay, "rivesti di panni moderni la struttura della sinfonia classica". Un'opera composta in Russia nel 1916-17, che per le trovate motiviche e timbriche si rivela l'episodio più interessante dello spettacolo. Buona l'affluenza di pubblico, ancora una volta stimolato oltre che dalla maestria degli interpreti dalla curiosità per un repertorio non sempre conosciuto.

Il prossimo appuntamento con la Stagione Concertista del Teatro Rossini sarà martedì 8 marzo 2005 con un programma estroso che comprende due opere di inizio Novecento, eseguite dall'Ensemble Nuovo Contrappunto.

Per informazioni e prenotazioni invito a rivolgersi presso: Fondazione Teatro Rossini, Piazzale Cavour, 17 Lugo (Ra) Tel. 054538542 - Fax 054538482 Sito web: www.teatrorossini.it



Un pianista geniale

di Simone Mercuri

Ramin Bahrami e le Variazioni Goldberg

Descrivendo l'opera musicale di Johann Sebastian Bach (1685-1750) il critico Alberto Basso afferma che "se si considerano certi aspetti del suo temperamento artistico, parrebbe logico pensare che egli intendesse votarsi all'astrattismo e che soltanto le circostanze esteriori lo avessero obbligato ad una musica "regolare".

Questa frase diventa esemplare e ricca di fascino se utilizzata per descrivere le Variazioni Goldberg (un'aria con trenta variazioni), quarta parte della raccolta Klavierübung (1739), risultato di una travagliata ricerca volta soprattutto a sviluppare al massimo grado la tecnica degli strumenti a tastiera. Un processo di costruzione razionale che porta Bach ad esaurire nell'ambito del ciclo organico musicale tutte le possibilità formali e strumentali del discorso contrappuntistico. Non è assente nelle intenzioni del compositore un interesse artistico e spirituale all'opera "dedicata ai dilettanti e particolarmente agli intenditori della stessa arte, per l'elevazione dello spirito".

Il capolavoro bachiano è stato presentato mercoledì 9 febbraio al Teatro Rossini di Lugo, nell'ambito della stagione concertistica 2004/05. Al pianoforte Ramin Bahrami (Teheran, 1976), alle prese con un monumento della letteratura tastieristica accantonato per molto tempo dai pianisti per la difficoltà dell'esecuzione. Leggendarie rimangono le interpretazioni del grande Glenn Gould, nel 1955 e nel 1981, a cui Bahrami è stato più volte accostato.

Il giovane pianista ha consacrato gran parte della sua attività concertistica alla musica di Bach, riscuotendo i maggiori consensi di pubblico e di critica.

Nel novembre 1999 ha eseguito le Variazioni Goldberg alla sala Verdi del Conservatorio di Milano per le Serate Musicali, partecipando alla "Serata in onore di Rosalyn Tureck".

Le stesse Variazioni Goldberg sono state presentate in concerti organizzati dalla Accademia Filarmonica V. Bellini di Messina, dall'Università degli Studi di Salerno,

al Mittelfest 2000 di Cividale del Friuli e ai "Concerti della Normale" al teatro G. Verdi di Pisa.

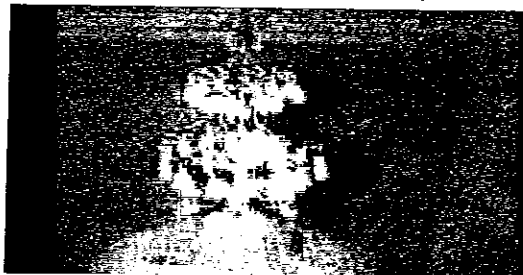
Dopo aver inciso l'opera per la multinazionale Decca Records nell'ottobre 2004, Bahrami ci offre oggi un'interpretazione indimenticabile e fresca.

Le note di un'opera antica di metà Settecento vengono rispolverate dalle mani del pianista con una passione ed un'irruenza giovane, selvaggia nella sua razionalità, tale da ridare alla complessa architettura pianistica una veste luccicante e raffinata.

Le trenta variazioni su un'Aria portante scivolano dolcemente via dalla memoria dell'esecutore al cuore degli spettatori, offrendo la netta sensazione che ogni pezzo contenga in sé un'intima motivazione. E forse nel cuore di Bahrami è proprio così pensando alla sua tormentata vicenda biografica, continuamente accompagnata dalle note del sommo maestro tedesco. Bach infatti permea tutta la vita personale e intima del giovane pianista iraniano, al punto che l'illustre interprete americana Rosalyn Turek ebbe a dire "ho studiato questa musica per ottant'anni, poi arrivi tu e la ricomponi come se fosse tua". Anche da queste parole è ravvisabile l'approccio spontaneo (esecuzione senza partitura), sebbene tecnicamente e religiosamente rigoroso, di Ramin Bahrami.

Interessante il punto di vista del critico Alessandro Taverna, il quale propone un'analogia tra le Variazioni Goldberg ed un edificio architettonico che si sviluppa per strati in altezza come un grattacielo. La stessa libertà interpretativa, che è insieme passione, con cui Bahrami si muove all'interno di questo "grattacielo" musicale ricorda e giustifica il rinnovato interesse suscitato oggi dai maestri del barocco pittorico seicentesco e settecentesco (come ad esempio Rubens, Lanfranco, Pietro da Cortona), interesse non estraneo neppure ad un certo filone di nuovi e attivi artisti.

Ramin Bahrami sarà il 11 febbraio a Firenze, il 12 a Roma, il 16 a Bologna, il 18 a Vicenza, il 20 a Modena; per chi può e vuole apprezzare l'estrema suggestione di un capolavoro storico come le Variazioni Goldberg interpretate da questo geniale pianista.



Soddisfatti di Hera? Un'indagine

Misurata la soddisfazione degli utenti di Hera Ravenna

Nel mese di dicembre 2004 è stato pubblicato il rapporto di ricerca "La soddisfazione dei cittadini dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e per i servizi di igiene urbana" realizzato dalla Fondazione Istituto Carlo Cattaneo di Bologna per conto della Regione Emilia Romagna e in collaborazione con l'Autotà per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani della Regione Emilia Romagna.

L'indagine è stata condotta su un campione complessivo di 1.080 persone, 120 per area provinciale. Vediamo sinteticamente il grado di soddisfazione espresso dai clienti di Hera Ravenna.

Servizio idrico

Il consenso espresso rispetto alla qualità del servizio di distribuzione dell'acqua corrisponde complessivamente al 92,50%; il 49,6% degli intervistati si dichiara abbastanza soddisfatto, molto il 34,5% e moltissimo l'8,4%.

Nel panorama emiliano-romagnolo, i ravennati, insieme ai ferraresi, mostrano il più alto gradimento per la qualità dell'acqua che esce dai rubinetti delle loro case: il valore medio, infatti, in una scala da 1 a 10, è pari a 6,8 (il dato è riferito alla Provincia di Ravenna e riguarda quindi anche i comuni gestiti da Hera Imola-Faenza).

Quanto al giudizio sulla comprensibilità della bolletta acqua, Hera Ravenna, con un voto medio di 6,2, si allinea alla media complessiva di 6,3, calcolata su tutti gli enti gestori del servizio idrico.

Giudicata abbastanza positivamente la facilità di contatto da parte del 64,3% dei clienti, così come la valutazione della cortesia del personale (il 43,4% sufficiente e il 34,2% buona).

Servizio igiene urbana

Il giudizio espresso dagli intervistati sul servizio di raccolta rifiuti ha ottenuto un voto medio discreto (6,7 a Ravenna e 6,3 negli altri comuni della provincia), così come quello espresso per la pulizia delle strade (6,7 a Ravenna e 6,5 negli altri comuni della provincia).

Per quanto riguarda, invece, le aspettative degli intervistati circa l'evoluzione futura della qualità del servizio di igiene urbana (il dato è stato misurato per provincia), i ravennati si distinguono fra



gli ottimisti; infatti, il 67,6% prevede, nei prossimi anni, un po' di miglioramento, e ben il 14,9% (il dato più alto in tutta la regione) crede in un grande miglioramento della qualità del servizio.

Entrando più nel merito del rapporto tra utenti e azienda, il 57,6% degli intervistati esprime soddisfazione per le informazioni che riceve circa il servizio di igiene urbana. Un bel 7 va, invece, alla cortesia e all'impegno del personale di Hera Ravenna.

Alta la sensibilità dei cittadini verso i problemi di igiene urbana che, con un voto medio di 8,4, dimostrano una spiccata propensione ad adottare comportamenti più corretti rispettando le norme di igiene e le regole del servizio di raccolta rifiuti.

Più che sufficiente anche il livello di soddisfazione dei cittadini nei confronti del servizio di raccolta differenziata; nella nostra provincia, i giudizi positivi corrispondono a circa il 70%.

Un'ultima considerazione riguarda la **soddisfazione complessiva degli utenti del servizio idrico e di raccolta rifiuti**; per il servizio acqua i giudizi positivi assommano al 92,4% (il 49,5% è abbastanza soddisfatto e il 42,9% molto/moltissimo) mentre coloro che si dichiarano soddisfatti per il servizio rifiuti sono il 76,7%

(12,5% abbastanza e il 64,2% molto/moltissimo).

Per avere un quadro ancora più completo, vogliamo integrare questi dati con altri che provengono dall'**analisi dei questionari compilati da 668 cittadini in transito presso l'Ecomobile** (stazione ecologica itinerante di Hera Ravenna), nel corso del 2004.

Dall'analisi dei dati sono emerse alcune informazioni di particolare interesse per l'Azienda: risulta infatti che l'83% degli intervistati conosce le Stazioni Ecologiche e il 56% di questi le utilizza con regolarità, mentre l'84% conosce e utilizza gli Ecopunti.

L'82% degli intervistati ritiene poi, che l'azienda presti la dovuta attenzione all'ambiente (il 66% dice abbastanza e il 16% molto) e l'89% giudica positivamente i servizi forniti (per il 31% il giudizio è sufficiente, per il 51% buono e per il 7% ottimo).

Complessivamente si tratta di dati molto positivi, dai quali emerge apprezzamento per la qualità dei servizi erogati dall'Azienda. Questi dati rappresentano altresì per l'azienda un incentivo a migliorare ulteriormente i servizi resi ai cittadini, rendendoli soggetti partecipi delle strategie e delle politiche di erogazione dei servizi.

Il contratto fantasma

Venerdì 18 marzo gli uffici della Provincia e dei Comuni rimarranno chiusi per lo sciopero dei dipendenti, indetto da tutte le più rappresentative sigle sindacali: Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil-Pa e Uil-Fpl. I lavoratori rivendicano il rinnovo del contratto scaduto ormai da quattordici mesi e sono già al terzo sciopero, dopo quelli del 21 maggio e del 30 novembre dello scorso anno.

Nel corso della giornata, da Lugo

e da Ravenna partiranno pulmans per la manifestazione nazionale del pubblico impiego che si terrà a Roma. Lo sciopero avrà infatti la durata dell'intera giornata lavorativa. Intanto la scadenza del contratto di lavoro dei dirigenti, risale invece, al 31 dicembre del 2001, qualcosa come trentotto mensilità. Comunque anche i dipendenti pubblici stanno "godendo" della riduzione delle tasse.....(a.a.)

Vade restro, amianto

Con il servizio gratuito di Hera Ravenna effettuati 710 interventi per 230.000 chili di eternit smaltito

Il cemento-amianto (Eternit) che, come è noto, può divenire tossico e inquinante quando inizia a sfaldarsi per l'azione di agenti esterni, può essere smaltito anche gratuitamente grazie al servizio che Hera Ravenna ha attivato nel 2003 in collaborazione con Ausl, Arpa, Provincia di Ravenna e i dodici Comuni dei comprensori di Ravenna e Lugo.

Grazie ai servizi gratuiti di ritiro a domicilio e di accettazione presso le stazioni ecologiche a ciò predisposte, che hanno riscosso il favore dei cittadini, sono stati infatti raccolti quasi **230.000 chilogrammi di eternit, per un totale di 710 interventi effettuati**.

Dei ritiri a chiamata, 369 sono stati eseguiti nel Comune di Ravenna, 40 nel Comune di Russi, 85 nel Comune di Cervia e 150 nei Comuni del lughese; mentre i conferimenti registrati presso le stazioni ecologiche a ciò predisposte sono stati 66.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati effettuati dai tecnici di Hera Ravenna, su incarico dei Comuni interessati, 60 interventi di bonifica di amianto depositato abusivamente sul territorio (29

nel ravennate e 31 nel lughese), per un totale di 12.000 chili che, sommati ai precedenti, portano il cemento-amianto recuperato nel corso del 2004 ad un totale di oltre 242.000 chili.

Come si ricorderà il servizio è rivolto a tutti i privati cittadini del territorio servito dall'Azienda che hanno la necessità di smaltire piccole quantità di eternit e prevede due differenti modalità.

La prima consiste nel richiedere a domicilio il servizio di ritiro gratuito, la seconda nel consegnare autonomamente il materiale presso Stazioni ecologiche di Ravenna, Cervia, Russi e quelle del comprensorio lughese.

A questo proposito l'Azienda ricorda che prima di usufruire del servizio, qualunque sia la modalità scelta, occorre trattare il materiale secondo le norme di sicurezza previste dalla legge ed essere in possesso di autorizzazione rilasciata dall'Ausl.

Per ricevere ulteriori informazioni, per il ritiro e lo smaltimento, è possibile contattare Hera Ravenna al numero verde 800-999500 (lunedì-venedì 8/18, sabato 8/13), mentre per ricevere informazioni e per prendere appuntamento per l'autodichiarazione/autorizzazione occorre contattare l'Ausl di Ravenna (per Ravenna, Cervia e Russi) tel. 0544 286830/50 (dal lunedì al venerdì 8,30/13) o l'Ausl di Bagnacavallo (per Lugo e comprensorio) tel. 0545 283041 (dal lunedì al venerdì 8,30/13).

